

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS  
CATTOLICI ITALIANI



Regione Piemonte

Via Beaulard, 61 - 10139 Torinotel. +39 011 331747 - fax +39 011  
3852974

[piemonte.agesci.it](http://piemonte.agesci.it) - [segreg@piemonte.agesci.it](mailto:segreg@piemonte.agesci.it)

# **VADEMECUM EVENTI REGIONALI PER RAGAZZI e RAGAZZE DI AGESCI PIEMONTE**

## **INDICE TEMATICO**

### ***Introduzione***

### ***PARTE I***

#### ***Contenuti***

- Attenzioni educative
- Tema e struttura
- Stile e strumenti suggeriti
- Catechesi e percorso fede

### ***PARTE II***

#### ***Preparazione***

- Staff e nomina capi campo
- Logistica
- Segreteria Regionale
- Pubblicizzazione dell'evento
- Raccolta delle schede d'iscrizione e della quota di partecipazione
- Modalità gestione lista d'attesa
- Chiusura iscrizioni
- Circolare dell'evento
- Rimborsi

### ***PARTE III***

#### ***Verifica***

- Verifica con i partecipanti
- Verifica di staff
- Osservazioni sui partecipanti
- Raccolta feedback dai capi unità
- Bilancio e gestione economica delle risorse

ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS  
CATTOLICI ITALIANI



Regione Piemonte

Via Beaulard, 61 - 10139 Torinotel. +39 011 331747 - fax +39 011  
3852974

[piemonte.agesci.it](http://piemonte.agesci.it) - [segreg@piemonte.agesci.it](mailto:segreg@piemonte.agesci.it)

## ***INTRODUZIONE***

Le linee guida indicate nel presente Vademecum sono lo strumento attraverso cui i Capi impostano correttamente la gestione degli eventi per ragazzi di competenza di AGESCI Piemonte.

Il vademecum contiene delle raccomandazioni che prendono spunto dalle "Linee guida eventi per ragazzi", a cura degli ICM nazionali, dall'esperienza sugli eventi maturata negli anni dai Capi della Regione Piemonte e da uno stile unitario che vogliamo dare agli eventi per le tre Branche, tenendo presente il rapporto di fiducia che intercorre tra capi.



## CONTENUTI

### REGOLAMENTO METODOLOGICO

L/C	E/G	R/S
<p style="text-align: center;"><b>Allegato 3 al Regolamento Metodologico parte LC</b> <b>Campetti Piccole Orme</b></p> <p><i>L'esperienza di Piccole Orme è rivolta ai lupetti e coccinelle che stanno vivendo l'ultimo momento della propria P.P. in B/C (quello della responsabilità), ed è proposta come momento integrante della pista e del sentiero personale. I campetti si propongono seguenti obiettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>sviluppare l'acquisizione di nuove abilità da mettere a disposizione del proprio branco e cerchio;</i></li> <li>• <i>promuovere se stessi giocandosi in una dimensione nuova rispetto a quella conosciuta del proprio branco e cerchio;</i></li> <li>• <i>educare alla disponibilità all'altro attraverso l'incontro ed il confronto di molte realtà.</i></li> </ul> <p><i>Per far sì che questi obiettivi possano essere raggiunti e vissuti dal bambino nel proprio Branco/ Cerchio, è importante che la partecipazione ai campetti avvenga in tempo utile per permettere la ricaduta dell'esperienza all'interno dell'unità.</i></p> <p><i>Le Piccole Orme sono organizzate a livello Regionale, nel rispetto delle tradizioni con autonomia nella scelta dei contenuti. La partecipazione è individuale ed è estesa a Lupetti e Coccinelle provenienti da altre Regioni.</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Allegato 5 al Regolamento Metodologico parte EG</b> <b>Eventi di approfondimento della competenza – Campi di specialità e Campi di competenza</b></p> <p><i>L'Associazione, a vari livelli, offre agli esploratori e alle guide occasioni specifiche di crescita nella competenza attraverso eventi che, nello sviluppo delle potenzialità di ciascuna persona, mirano alla valorizzazione di ogni adolescente.</i></p> <p><i>Tali eventi, inseriti nella progressione personale nel Sentiero degli esploratori e delle guide, sono svolti nello spirito dell'impresa, quindi nello stile della progettualità, del confronto, della condivisione, dell'impegno gioioso e costante nel far bene ogni cosa, della verifica di quanto si è realizzato.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Campi di specialità</b></p> <p><i>Sono eventi regionali rivolti ai ragazzi ed alle ragazze in cammino verso la tappa della Scoperta.</i></p> <p><i>Sono campi che hanno lo scopo di fornire occasioni di conoscenza e di approfondimento per la conquista di singole specialità. Per questa fascia di età e con le medesime finalità, il settore Nautico organizza corso di avviamento alla nautica.</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Campi di competenza</b></p> <p><i>Sono eventi nazionali organizzati, in accordo con la branca E/G, sia dal settore Competenze che dal settore Nautico e sono rivolti a ragazzi e ragazze in cammino verso le tappe della Competenza e della Responsabilità.</i></p> <p><i>Questi campi hanno lo scopo di offrire l'occasione per affinare uno specifico ambito di competenza</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>Art.38 del Regolamento Metodologico parte RS</b></p> <p><i>Gli "Eventi di progressione personale a partecipazione individuale" (EPPPI) sono occasioni che servono al rover e alla scolta per riflettere sul proprio percorso, per acquisire nuove competenze e conoscenze e per migliorare il livello della consapevolezza delle scelte. Sono eventi scelti dal rover e dalla scolta insieme ai Capi, in base alla fase del cammino di progressione personale che stanno vivendo e in base agli obiettivi decisi nel Punto della strada. Hanno come obiettivo la crescita di ognuno dei partecipanti e il confronto fra persone provenienti da differenti comunità, che percorrono un cammino analogo. Sono occasioni, per il rover e la scolta, da un lato di giocare in un contesto differente rispetto a quello protetto e conosciuto della propria comunità, e dall'altro per portare le esperienze individuali e vissute con la propria comunità all'esterno, verificandole. Elementi comuni e imprescindibili per questo tipo di eventi sono: l'attenzione alla globalità della persona, un itinerario di fede adeguato, la presenza di strumenti della Branca R/S e dello stile da essa proposto. Affinché l'esperienza costituisca realmente occasione di crescita, è fondamentale che il rover e la scolta e le loro comunità siano coinvolte prima e dopo l'evento. In particolare i Capi avranno cura di: preparare i ragazzi all'evento, illustrandone le finalità e le caratteristiche; valorizzare al ritorno l'esperienza vissuta, prevedendo spazi che consentano al rover e alla scolta di raccontarla, metterne a frutto le competenze acquisite e rielaborarne all'interno della propria comunità le riflessioni suggerite. Di seguito è</i></p>



*attraverso l'approfondimento ad alto livello di una tecnica, con l'ottica di rendere esploratori e guide pronti in ogni circostanza a servire validamente il prossimo, nonché ad animare la squadriglia e il reparto di appartenenza.*

*inserito l'elenco degli eventi di progressione personale a partecipazione individuale proposti, con l'indicazione del momento della progressione personale all'interno del quale preferibilmente si collocano.*

**Allegato al Regolamento Metodologico  
parte RS**

*Gli eventi EPPPI sono organizzati dalla Branca R/S e dai settori (se l'argomento lo prevede) in stretta collaborazione con la branca, per offrire significative esperienze di crescita ai rover e alle scolte. Costituiscono inoltre occasioni di confronto tra ragazzi che provengono da realtà diverse. Sono eventi che devono nascere con un progetto da verificare periodicamente; devono essere gestiti da Capi esperti di branca R/S e si svolgono nello stile proprio della branca.*

**Laboratori, Botteghe, Workshop**

**Passi di scoperta – passi di competenza – passi di responsabilità**

*Si tratta di eventi differenti per contenuti e durata, ma che hanno in comune l'approfondimento di una tematica attraverso il contributo di capi esperti e l'eventuale confronto con persone esterne all'Associazione, che hanno maturato una profonda esperienza sul tema. Possono trattare contenuti di natura tecnica (più adatti a coloro che stanno vivendo i passi di scoperta), legati ad esperienze di servizio (per chi sta vivendo i passi di competenza) o ancora ad aspetti di impegno personale (per chi sta vivendo i passi di responsabilità). Hanno una durata più breve dei cantieri e dei campi "ora et labora" (solitamente un fine settimana).*

**Campi di specializzazione**

**Passi di scoperta – passi di competenza**

*Lo scopo è quello di acquisire e sviluppare tecniche che si traducono in competenza come stile di vita, e di accrescere inoltre una manualità che insegni ad avere un buon rapporto con le cose, per mettere le proprie abilità al servizio degli altri. Tendono a privilegiare l'esperienza concreta e l'attività manuale, ed a stimolare la capacità di produrre e non di consumare, a sollecitare l'abitudine di*



*riflettere sul proprio agire per rendere ciò che si fa, espressione di ciò che si è.*

**Campi Ora et Labora**

**Passi di scoperta – passi di competenza**

*Attraverso la fatica del lavoro manuale, il clima gioioso, l'intenso contatto con Dio, vivendo la preghiera sia singola che comunitaria, si vuole far vivere ai ragazzi un'esperienza di forte condivisione e di profonda riflessione introspettiva.*

**Route dello spirito (scoperta della Bibbia e approfondimento della Parola)**

**Passi di competenza – passi di responsabilità**

*Sono eventi rivolti a rover e scolte e a giovani di pari età esterni all'Associazione. Hanno l'obiettivo di far maturare, secondo lo stile scout, una crescita nella fede e una maggiore conoscenza della Bibbia e della liturgia tramite la presenza di un esperto.*

**Cantieri (servizio nel territorio)**

**Passi di competenza – passi di responsabilità**

*Hanno lo scopo di approfondire le motivazioni alla scelta di servizio al prossimo, di scoprire la valenza politica di un servizio nel territorio, attraverso un intenso percorso di fede e la concreta condivisione della vita delle realtà presso cui sono ospitati. I cantieri, si svolgono all'interno di luoghi ove operano realtà che si occupano di servizio ai più poveri, di integrazione sociale, di aiuto ai migranti, e, in generale, di tutte quelle attività che ridonano dignità all'uomo. Sono inoltre occasioni di incontro con persone significative.*

**Route d'orientamento alla scelta di servizio**

**Passi di responsabilità (all'inizio)**

*È un evento di orientamento al Servizio, che, in prospettiva della Partenza, offre ai ragazzi la possibilità di riflettere sui molteplici ambiti in cui il servizio può essere offerto (in Associazione come all'esterno). Essa offre la possibilità di vivere una forte esperienza di sintesi del cammino scout percorso, e una valida occasione di discernimento vocazionale in relazione alla chiamata di ciascuno a fare proprie tutte e tre le scelte della partenza; scelte che, vissute nel loro insieme, forniscono sostanza e significato al proprio desiderio ed alla propria disponibilità a fare del servizio uno stile di vita ("essere in servizio")*



		<p>piuttosto che "fare servizio"). La presentazione del servizio educativo in Associazione permette al Rover e alla Scolta di interrogarsi circa la possibilità di scegliere l'AGESCI come uno degli ambiti a cui offrire il proprio servizio.</p> <p><b>Eventi per Partenti</b> <b>Passi di responsabilità</b></p> <p>Sono eventi rivolti ai Rover e alle Scolte che si stanno interrogando sulle scelte della Partenza. L'evento si colloca nei passi di responsabilità, alla fine del cammino del rover e della scolta. L'obiettivo principale è fornire la possibilità di un momento di sintesi del percorso e di verifica delle 3 scelte della Partenza, che si traducono in scelte concrete nell'ambito della fede, dell'impegno politico e del servizio. Sono occasioni di confronto tra ragazzi che stanno vivendo il medesimo cammino. Essi offrono la possibilità di incontro con testimoni significativi delle scelte della Partenza.</p>
<b>IN REGIONE PIEMONTE</b>		
<b>PICCOLE ORME</b>	<b>CAMPI DI SPECIALITÀ</b>	<b>R.O.S.S. WORKSHOP (WS) e INCONTRO PARTENTI CANTIERI</b>
<b>Attenzioni educative</b>		
<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<p>Si suggeriscono le seguenti attenzioni educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare prevalentemente gli strumenti del gioco e dell'attività manuale;</li> <li>• favorire il protagonismo del lupetto/coccinella;</li> <li>• vivere il campo nel clima di Famiglia Felice, puntando alla formazione di una comunità unica;</li> <li>• prevedere, solo se necessario, la suddivisione in piccoli gruppi, per favorire la conoscenza e per rendere efficace la fruizione della vita del campetto, dei giochi, dei cerchi, dei servizi;</li> <li>• puntare alla qualità delle attività;</li> <li>• trasmettere al lupetto/coccinella l'importanza</li> </ul>	<p>Si suggeriscono le seguenti attenzioni educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire agli E/G delle nozioni di base sulla specialità proposta;</li> <li>• coinvolgere attivamente gli E/G, senza dare un'impronta didattica; privilegiare quindi occasioni di scouting (osservazione, deduzione e azione), in modo tale da far prevalere lo stile dell'imparare facendo, rispetto ai momenti puramente teorici;</li> <li>• trasmettere agli E/G lo stile della progettualità;</li> <li>• pensare ad attività ben curate (poche ma buone), appassionando gli E/G al gusto del finito e della realizzazione ben progettata e curata;</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>R.O.S.S.</b></p> <p style="text-align: center;">Riferimento al vademecum nazionale.</p> <p style="text-align: center;"><b>WORKSHOP e INCONTRO PARTENTI</b></p> <p>Si suggeriscono le seguenti attenzioni educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• proporre eventi WS di due tipologie differenti, connesse alle relative necessità dei Passi di Progressione Personale: WS Tecnici e WS Relazionali;</li> <li>• proporre il servizio come sfondo di tutti i WS, da quelli prettamente legati ad esso a quelli apparentemente più slegati;</li> <li>• enfatizzare l'importanza della catechesi come</li> </ul>



<p>del "ritorno" in Branco/Cerchio e del racconto di ciò che ha fatto, imparato, vissuto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• puntare in alto e alla qualità delle attività;</li> <li>• appassionare al fare assieme e all'importanza del riuscire con le proprie forze;</li> <li>• rispettare quanto più possibile il metodo E/G, così come applicato nei campi di reparto;</li> <li>• proporre le attività con una forte componente avventurosa, di gioco, di manualità;</li> <li>• pensare a momenti di confronto, condivisione e verifica;</li> <li>• prevedere, solo se necessaria, la suddivisione in piccoli gruppi, per favorire la conoscenza e per rendere efficace la fruizione della vita del campo, dei giochi, dei cerchi, dei servizi;</li> <li>• valutare e motivare la scelta del campo in tenda o in casa: a seconda del tipo di campo, dei materiali, delle attività proposte, dei luoghi, nell'ottica dell'avventura, dell'autonomia, della responsabilità.</li> </ul>	<p>riflessione e consapevolezza dell'importanza di acquisire competenze e consapevolezza sul servizio e sull'accoglienza al prossimo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• qualora il WS fosse promosso da specifico settore associativo, si garantisce riserva di approvazione della proposta educativa agli Incaricati Regionali alla Branca (IABR) e agli Incaricati Regionali al Coordinamento Metodologico (ICM).</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>CANTIERE</b></p> <p>Si suggeriscono le seguenti attenzioni educative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la dimensione del Servizio come dimensione fondante della proposta educativa del cantiere;</li> <li>• l'esperienza vissuta dal RS produca un'evoluzione nella sua progressione personale, inviti la comunità RS di appartenenza alla riflessione e condivisione;</li> <li>• qualora il cantiere fosse promosso da uno specifico Settore associativo, si garantisce riserva di approvazione della proposta educativa agli incaricati regionali alla branca e agli incaricati regionali al coordinamento metodologico.</li> </ul>
<b>Tema e struttura</b>		
<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la tematica è una macroarea di intervento, articolata in obiettivi educativi;</li> <li>• ogni campetto di Piccola Orma ha la propria tematica, scelta dallo staff e permeante le attività del campetto stesso;</li> <li>• i Capi Unità, attraverso la lettura della tematica di ogni singolo campetto, scelgono quale si inserisce meglio nella progressione personale del suo L/C partecipante;</li> <li>• la tematica, attraverso gli strumenti del</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il progetto della Regione Piemonte, a differenza dal Progetto Nazionale, accoglie all'interno di ogni campo più di una specialità affini, da trattare in maniera separata;</li> <li>• pur mantenendo la partecipazione a molti momenti comuni, il campo deve essere organizzato di modo che ogni E/G lavori solo su una delle specialità proposte;</li> <li>• è importante proporre una struttura che permetta lo svolgimento di attività per le specialità che</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>ROSS</b></p> <p>Riferimento al vademecum nazionale.</p> <p style="text-align: center;"><b>WORKSHOP, CANTIERE e INCONTRO PARTENTI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• eventi legati alle competenze presentate e agli aspetti relazionali;</li> <li>• ogni singolo evento deve garantire l'acquisizione e condivisione di competenze da parte del singolo nell'ottica di un sempre miglior servizio.</li> </ul>





<p>gioco, dell'attività manuale e della Famiglia Felice, deve poter essere appresa dal L/C nell'ottica di essere riportata al proprio Branco/Cerchio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a partire dalla tematica e dagli obiettivi del campetto, lo staff stende un'idea progettuale sulla quale si costruisce il campetto, indicando chiaramente quali saranno gli strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi educativi;</li> <li>• si consiglia un momento strutturato di accoglienza per iniziare a formare la comunità e un lancio della tematica e dell'ambientazione che aiuti i L/C a calarsi nel clima.</li> </ul>	<p>effettivamente vengono scelte dagli E/G in fase di iscrizione, valorizzando il percorso della specialità come una scelta singola del ragazzo attraverso il proprio Sentiero;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in ciascun campo verranno proposte al massimo 4 specialità, mentre a discrezione dello staff saranno proposti momenti di scoperta di competenze affini alle specialità trattate.</li> </ul>	
<p><b>Stile e strumenti suggeriti</b></p>		
<p><b>Lo staff sia esempio di un buono stile scout: si chiede pertanto di porre attenzione al rispetto dei tempi di inizio/fine attività, alla cura nel portare a termine le attività, alla cura del materiale, all'uso dell'uniforme e del simbolismo scout</b></p>		
<p><b>L/C</b></p>	<p><b>E/G</b></p>	<p><b>R/S</b></p>
<p>Gli staff sono invitati ad utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli strumenti tipici della branca (il gioco, Famiglia Felice e le attività manuali);</li> <li>• attività maggiormente riflessive e di confronto, visto il momento di P.P. degli L/C;</li> <li>• un simbolo concreto da portare a casa alla fine del campetto (ad es. un libretto che spieghi le attività manuali, i giochi, le ricette... o simile supporto), strumento per fare memoria di ciò che ha vissuto e per facilitarne la condivisione al ritorno nel proprio B/C.</li> </ul>	<p>Gli staff sono invitati ad utilizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli strumenti del metodo E/G, quali l'impresa, i posti d'azione, lo scouting, ecc.</li> <li>• un momento di accoglienza in cui lanciare bene il tema del campo e fare conoscenza reciproca;</li> <li>• un libretto, da lasciare ai ragazzi, contenente le tecniche trattate al campo, per permetter loro di approfondire o completare l'esperienza vissuta, e scritto in modo tale da ritornare utile anche in Squadriglia e in reparto;</li> <li>• momenti d'animazione, nella fattispecie cerchi serali, grandi giochi, ecc.</li> <li>• un "laboratorio conclusivo" – "fiesta finale", da svolgere come ultima attività del campo, momento</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>R.O.S.S.</b></p> <p>Riferimento al vademecum nazionale.</p> <p style="text-align: center;"><b>WS, CANTIERE e INCONTRO PARTENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ogni WS propone delle attività che dipendono fortemente dalla natura del tema trattato.</li> <li>• A causa dell'esiguo numero di giorni, è importante che i Capi pongano la massima attenzione allo stile con il quale si avvicinano al campo e agli R/S (nell'uniforme, nei tempi, nella relazione, ecc.)</li> <li>• Ogni singolo evento deve far uso degli strumenti tipici della Branca senza tralasciare un percorso di catechesi, una struttura dell'evento che preveda,</li> </ul>



	<p>in cui si espongono, si mettono in comune o si presentano, volendo anche ai genitori, i lavori delle specialità trattate separatamente nello stesso campo; è un'occasione per mostrare come poter armonizzare interessi diversi per trarne reciproca ricchezza in reparto;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• "attestato di partecipazione", per lasciare all'E/G un segno, in ricordo del campo, che dia un senso all'evento. Non deve essere lanciato come se fosse un diploma, ma è un mandato, poiché il percorso di ciascun E/G non si conclude con la fine del campo, ma continua nella condivisione delle competenze acquisite in Squadriglia e in Reparto. L'attestato è firmato dai capi dello staff;</li></ul> <p>Lo staff, laddove necessario, avrà cura di inviare una comunicazione ai Capi Reparto contenente specifiche osservazioni sull'E/G.</p> <p style="text-align: center;"><b>Maestri di Specialità (MdS) E/G</b></p> <p><i>REGOLAMENTO METODOLOGICO</i> <i>Art. 36</i> <i>Nel percorso verso una specialità ogni E/G sarà accompagnato da un Maestro di Specialità, che potrà essere uno scout o una guida già in possesso di quella specialità e/o di un Brevetto di Competenza affine, un Capo oppure anche un adulto esterno all'ambito scout, in possesso delle capacità tecniche necessarie.</i></p> <p>In Regione Piemonte è prevista l'iscrizione al campo, in qualità di Maestri di specialità, di E/G in cammino sulla Tappa della Competenza o della Responsabilità,</p>	<p>o almeno inviti, alla Strada e inciti alla condivisione comunitaria.</p>
--	---	---



purché abbiano conquistato la specialità proposta al campo.

Lo staff deve essere in grado di garantire un rapporto equilibrato tra capo/esperto e ragazzo in modo da rendere sempre protagonisti gli E/G: si consiglia un rapporto di un Maestro di Specialità ogni cinque E/G iscritti. La partecipazione all'evento non dovrà essere casuale, ma preparata insieme al ragazzo e inserita nel suo sentiero. Il MdS E/G avrà un suo posto d'azione all'interno del campo, precedentemente concordato con lo staff. A questo scopo, qualora i MdS fossero E/G, si richiede ai capi campo di contattare i MdS e i loro Capi Reparto per progettare insieme la partecipazione.



**Catechesi e percorso fede**

**Il percorso di fede deve essere presente all'interno del campo. Non è previsto un percorso di catechesi comune a tutti i campi, concordato a livello Regionale, ma ogni staff dovrà pensarne uno significativo, legato agli obiettivi educativi scelti. Si ritiene fondamentale la celebrazione eucaristica, perché è l'occasione principale che la Chiesa offre alla comunità e ai cristiani di incontrare Gesù.**

<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il campetto è una buona occasione per proporre una Caccia/Volo di spiritualità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I campetti sono una buona occasione per proporre momenti di catechesi occasionale e occasionata legati al tema della competenza.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>R.O.S.S.</b></p> <p>Riferimento al vademecum nazionale.</p> <p>-</p> <p style="text-align: center;"><b>WS, CANTIERE e INCONTRO PARTENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I temi proposti devono calarsi nella dimensione concreta del Servizio, perché la Parola ascoltata possa trovare terreno fertile nel quale crescere durante l'evento.</li> <li>• Il percorso è composto da riflessioni sull'importanza di essere competenti per servire meglio e per andare incontro all'altro, lavorando su noi stessi come costruttori di un futuro migliore. La proposta della Pattuglia R/S di un percorso di catechesi comune a tutti i WS garantisce una riflessione su questi temi anche nei WS in cui questi sembrano all'apparenza più lontani.</li> <li>• Gli staff dei WS possono affiancare anche una propria catechesi purché si leghi particolarmente alle attività. Di solito il sabato dovrebbe essere un momento di "formazione", di acquisizione di competenze, mentre la domenica dovrebbe risultare un momento di azione e di protagonismo dei ragazzi.</li> </ul>



## PREPARAZIONE

### *Staff e Nomina Capi Campo*

- il Capo Campo maschile e la Capo Campo femminile devono avere la Nomina a Capo (quantomeno già richiesta);
- si richiede ai Capi campo di offrire questo servizio per tre anni, durata della nomina a Capo Campo;
- è importante porre l'attenzione sulla staff e sui singoli capi che ne fanno parte: il dialogo tra staff, Branche ed ICM deve essere alla base di tutto, al fine di poter affrontare in maniera costruttiva le difficoltà (doppia nomina dei capi campo, nuovi ingressi in staff, gestione degli AE): il punto di partenza deve essere il singolo capo; per questo motivo è necessario coinvolgere IABZ e Responsabili di zona i quali, conoscendo il suo progetto del capo ed avendo un dialogo più diretto con la sua CoCa, possono essere garanti del suo servizio in un evento;
- è consigliata la presenza in staff di un Assistente Ecclesiastico, che viva insieme alla staff il campo nella sua interezza;
- i soci adulti coinvolti devono avere una solida esperienza della branca per cui viene organizzato l'evento;
- l'obiettivo del campo dovrà essere chiaro e condiviso da tutto lo staff;
- è necessario che nella staff siano presenti adulti con una solida esperienza tecnica nella tematica scelta che affianchino i soci adulti con meno esperienza per crescere all'interno dello staff;
- è consigliato che almeno uno dei due Capi Campo abbia già una precedente esperienza nella stessa tipologia di campo, come membro di staff (per gli staff ROSS vedi vademecum nazionale). Qualora non fosse possibile, tale requisito deve essere soddisfatto da almeno un altro componente dello staff. Perché l'esperienza del campo porti frutto, possa migliorare nel tempo e il bagaglio non venga perduto, è fondamentale che ogni staff, assieme con gli incaricati Regionali alla Branca di riferimento, provveda alla continuità dello staff stesso, per un buon trapasso nozioni ai capi nuovi che ogni anno si rendono disponibili in quest'avventura;
- la staff può avvalersi della collaborazione di Rover e Scolte, che possono svolgere solo il servizio in cambusa, supporto logistico, o essere presenti in qualità di "esperti"; gli RS non devono avere responsabilità educativa nei confronti dei ragazzi al campo, ma devono comunque essere responsabili del proprio stile, aiutando lo staff ove necessario. È importante che la presenza del Rover e della scolta siano inseriti all'interno della progressione personale, e concordata con la comunità di appartenenza. Non è prevista la partecipazione di Rover e Scolte negli staff delle Ross;
- la staff può avvalersi dell'ausilio di "esperti" che possono anche non essere capi scout. Questi non devono avere responsabilità educativa nei confronti dei ragazzi al campo e devono rimanere al campo il tempo necessario allo svolgimento della propria attività;
- i cambusieri possono essere non scout ma devono essere comunque un esempio che non si discosti dallo stilo scout della staff;
- la responsabilità della scelta dei Capi Campo è del Comitato Regionale su proposta degli ICM; la responsabilità della scelta dello staff è dei capi campo, previa condivisione con gli Incaricati di Branca;



- al fine di avere una buona comunicazione e condivisione delle scelte è necessario che ci sia un coinvolgimento dei vari livelli interessati:

I Responsabili di Zona ricevono un elenco degli eventi EPPPI dalle pattuglie LC EG RS (tipo di evento, dove viene fatto, composizione della staff), in modo da poter essere informati su:

- Quali eventi si svolgono sul territorio della zona
- Quali capi della zona sono coinvolti nelle staff di quali eventi
- Quali sono le esigenze/richieste delle Branche per l'anno a venire (nuovi campi da avviare, difficoltà negli eventi già avviati, difficoltà con capi nelle staff)



A Consiglio di Zona i Responsabili di Zona condividono le informazioni con IABZ e Capi Gruppo, promuovendo in questa sede le richieste fatte dalle Branche. Inoltre chiedono ai Capi Gruppo di verificare il servizio di quei capi che svolgono un ruolo in una staff di questi eventi, almeno all'interno della CoCa.



Gli IABZ gestiscono le relazioni con le Branche: i capi della zona fanno riferimento a loro per tutte le richieste relative agli eventi. Come è ormai prassi in Regione Piemonte IABZ e pattuglie devono vedersi regolarmente. Compito dei Responsabili di Zona è quello di dare supporto e facilitare questa relazione.

- Il meccanismo di costruzione di una staff per uno di questi eventi o di introduzione di un capo in una staff avviene con il tramite del Consiglio di Zona e dei Responsabili di Zona: i soci adulti ("capi") che vogliono entrare in una staff ne parlano con i Responsabili di Zona, (con condivisione con gli IABZ). L'informazione deve poi arrivare agli Incaricati di Branca Regionali.
- L'esigenza di aprire un nuovo evento può partire:
  1. dalla pattuglia regionale => attraverso i Responsabili di Zona l'informazione viene girata agli IABZ, i quali lanciano la proposta ai propri capi della zona.
  2. dai singoli capi => attraverso IABZ e Responsabili di Zona l'informazione viene girata agli Incaricati di Branca Regionali, i quali valutano la fattibilità dell'evento.
  3. E' importante che nella fase di costruzione della staff siano coinvolti IABZ e Responsabili di Zona, in quanto sono loro che conoscono i singoli capi e possono esserne garanti per il loro servizio.



### Logistica

Per l'organizzazione dei campi regionali, si ricorda che è responsabilità dello staff:

- Verificare le condizioni presenti nelle leggi Regionali per il campeggio fisso, mobile e l'accantonamento (si veda il sito regionale AGESCI per gli aggiornamenti)
- Concordare e attivare a nome della Regione Piemonte l'eventuale comodato e l'uso gratuito dei servizi di Centri Servizi per il Volontariato (mezzi di trasporto, comunicazione, stampa), contattando gli IRO Regionali.

L/C	E/G	R/S
<ul style="list-style-type: none"> <li>• durata: 3-4 giorni;</li> <li>• luogo: facilmente raggiungibile, eventualmente fissando un punto di ritrovo comodo per chi arriva da lontano;</li> <li>• date: prima dell'accantonamento estivo, quindi di preferenza entro la prima settimana di luglio;</li> <li>• numero di partecipanti: minimo 12, massimo 30 L/C;</li> <li>• numero massimo di partecipanti per singolo Branco o Cerchio: 2;</li> <li>• per L/C provenienti da altre regioni è riservato un terzo dei posti disponibili, fino a un massimo di 10 per ogni P.O</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• durata: 3 giorni;</li> <li>• luogo: facilmente raggiungibile, eventualmente fissando un punto di ritrovo comodo per chi arriva da lontano;</li> <li>• date: ultimo weekend di giugno;</li> <li>• numero di partecipanti: minimo 8, massimo 25 E/G (estensibile massimo a 30, a discrezione dello staff);</li> <li>• numero massimo di partecipanti per singolo Reparto: 2;</li> <li>• Nel caso di Maestri di Specialità E/G si consiglia un rapporto massimo di 1 a 5 sugli allievi.</li> <li>• Possono partecipare E/G di altre regioni, ma previo accertamento da parte della Pattuglia E/G che non vi sia un evento analogo nella Regione di provenienza.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>ROSS</b></p> <p>Riferimento al vademecum nazionale.</p> <p style="text-align: center;"><b>WORKSHOP CANTIERI e INCONTRO PARTENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• durata: 2 giorni, durante un weekend;</li> <li>• la durata dell'Incontro Partenti, a discrezione della Staff può durare 3 giorni;</li> <li>• luogo: da scegliere ad opera dello staff in base alla Zona da cui è proposto, dalla natura del WS e delle attività da svolgere. In generale: partenza facilmente raggiungibile, fissando un punto di ritrovo comodo per chi arriva da lontano;</li> <li>• date: secondo weekend di marzo e secondo weekend di maggio;</li> <li>• numero di partecipanti: minimo 8, il numero massimo è scelto dagli staff in base alle attività da svolgere;</li> <li>• numero massimo di partecipanti per singola Comunità R/S: 3;</li> <li>• possono partecipare R/S di altre regioni come da accordi presi tra gli Incaricati RS delle diverse regioni.</li> </ul>



### **Segreteria Regionale**

La Segreteria Regionale:

- si interfaccia con i referenti delle Pattuglie di Branca o con gli IABR
- pubblica gli eventi su Buona Caccia dopo aver verificato l'autorizzazione e la nomina dei Capi Campo con il comitato regionale;
- prepara i materiali secondo i kit standard concordati con i referenti delle Pattuglie di Branca.
- si occupa della gestione delle quote, degli anticipi di cassa e del conguaglio del bilancio dell'evento, in collaborazione con gli IRO.

### **Pubblicazione dell'evento**

La pubblicazione avviene sul sito web regionale e sul sito web nazionale Buonacaccia.net

Si compone di:

- elenco degli eventi
- data e luogo di ogni singolo evento
- Capi Campo di ogni singolo evento
- volantino di lancio fornito dagli staff di ogni singolo evento contenente titolo, tematica e obiettivi educativi

### **Quota di partecipazione**

Ogni componente dello staff paga (direttamente all'inizio del campo) una quota pari al 50% della quota chiesta ai ragazzi, (sono esclusi dal pagamento i cambusieri).

### **Lettera ai partecipanti**

- Sarà cura dello staff inviare, ad iscrizioni chiuse ed il più in fretta possibile, la lettera agli L/C via email.
- Verrà mandata una copia della lettera anche ai VV.LL. dei partecipanti, completa di tutte le indicazioni logistiche.
- Si raccomanda che l'inizio o la fine della piccola orma sia in un fine-settimana, così da agevolare gli spostamenti per gli accompagnatori.

- Sarà cura dello staff inviare, ad iscrizioni chiuse ed il più in fretta possibile, la lettera agli E/G tramite via email
- Verrà mandata una copia della lettera anche ai Capi Reparto dei partecipanti, completa di tutte le indicazioni logistiche.

#### **R.O.S.S.**

Riferimento al vademecum nazionale.

#### **WORKSHOP CANTIERI e USCITA PARTENTI**

- Sarà cura dello staff inviare, ad iscrizioni chiuse ed il più in fretta possibile, la lettera agli R/S tramite posta cartacea e via email.
- La lettera dovrà, inoltre, contenere una breve presentazione del Workshop.
- Verrà mandata una copia della lettera anche ai Capi Clan/Fuoco dei partecipanti con una presentazione degli obiettivi educativi del Workshop in questione.





## VERIFICA

### ***Verifica con i partecipanti***

- In tutti gli eventi gli staff sono tenuti a fare una verifica con i partecipanti nelle modalità che lo staff ritiene più opportuna, cercando di trarre le informazioni per poter svolgere un campo migliore gli anni successivi.
- Gli Incaricati Regionali potranno decidere insieme con i capi campo una traccia comune di verifica da usare come base, adattandola alla modalità più opportuna per il campo.

### ***Verifica di staff***

Ogni staff è tenuto a verificare l'evento, al termine dello stesso, ed entro la riunione tra capi campo, Incaricati Regionali e Referenti di Pattuglia.

Sarà importante verificare:

- progetto del campo, obiettivi e coerenza con questo vademecum;
- come ha lavorato lo staff;
- attuazione;
- logistica;
- stile e clima del campo;
- contatti avuti con i capi unità;
- livello tecnico proposto (ove presente);
- fase delle iscrizioni;
- sintesi della verifica con i partecipanti.



<b>Osservazioni sui partecipanti</b>		
<b>L/C</b>	<b>E/G</b>	<b>R/S</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le osservazioni, stilate facendo riferimento all'obiettivo personale indicato sulla scheda di iscrizioni, dovranno essere inviate nelle settimane successive alla conclusione del campetto via e-mail ai Capi Unità e, in copia, all'incaricato regionale LC e al Referente Regionale di Piccole Orme, in modo da fornire ai VV.LL./CC.AA. un riscontro immediato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'invio di osservazioni sugli E/G ai relativi Capi Reparto è facoltativa.</li> <li>Se necessarie, le osservazioni dovranno essere inviate entro 2 settimane dalla conclusione del campetto via e-mail ai Capi Unità e, in copia, al Referente Regionale dei campi di specialità, in modo da fornire ai CC.RR. un riscontro immediato.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>R.O.S.S.</b></p> <p>Riferimento al vademecum nazionale.</p> <p style="text-align: center;"><b>WORKSHOP CANTIERI e INCONTRO PARTENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Non è previsto l'invio di feedback dagli staff; eccezion fatta per l'Incontro Partenti dove, a parere dello Staff, i capi campo possono prendere contatto con i capi unità di RS che abbiano manifestato tale necessità.</li> </ul>
<b>Bilancio e gestione economica delle risorse</b>		
<p>Allo staff viene chiesto di garantire la sostenibilità dell'evento.</p> <p>A fine evento ogni staff deve inviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>tramite Buonacaccia il bilancio dell'evento secondo schema consegnato ai Capi Campo (il bilancio verrà verificato dal referente di branca e dagli IRO, eventuali saldi dell'evento vengono regolati dalla segreteria tramite bonifico dopo la verifica);</li> <li>le pezze giustificative di appoggio (scontrini, fatture, biglietti del treno ecc.);</li> <li>il materiale di cancelleria fornito dalla segreteria e non utilizzato</li> </ul> <p>Si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i capi dello staff pagano una quota pari al 50% della quota dell'evento;</li> <li>ai capi che, per la realizzazione dell'evento, hanno sostenuto viaggi superiori ai 15 km è riconosciuto un rimborso come da "regolamento rimborso viaggi" e questa quota va inserita nel bilancio alla voce "rimborsi staff";</li> <li>si ricorda che il principio di sostenibilità economica dell'evento avviene attraverso l'equilibrio tra le entrate e le spese;</li> <li>il materiale di cancelleria fornito dalla segreteria regionale NON è di proprietà dell'evento e serve per la realizzazione di altri eventi pertanto è fondamentale restituirlo contestualmente alla consegna del bilancio;</li> <li>in sede di verifica degli eventi (e solo in quella sede) l'Incaricato di riferimento provvederà a raccogliere gli avanzi di bilancio e rimborsare i passivi.</li> </ul>		